

CONOSCI I TUOI DIRITTI

Siamo la Rete Campagne in Lotta, e con queste pagine vogliamo diffondere il più possibile tra i lavoratori stranieri informazioni utili sul lavoro in agricoltura, con o senza contratto, sul permesso di soggiorno e l'assistenza sanitaria.

NON POSSIAMO DARE PERMESSI DI SOGGIORNO O ALTRI DOCUMENTI, MA POSSIAMO INFORMARE SU QUALI SONO I DIRITTI DI CHI LAVORA NELLE CAMPAGNE E IN GENERALE SUI SERVIZI PRESENTI NEL TERRITORIO.

PER INFORMAZIONI

sito web: ***www.campagneinlotta.org***

email: ***campagneinlotta@gmail.com***

telefono: ***3511033277***

telefono: ***3511960376***

facebook: ***Comitato Lavoratori delle Campagne***

STRANIERO CON PERMESSO DI SOGGIORNO O CITTADINO DELL'UNIONE EUROPEA

Lo straniero comunitario o extracomunitario che lavora in regola in Italia e ha un permesso di soggiorno valido per lavoro deve essere trattato nello stesso modo di un lavoratore italiano.

Stranieri con permesso di soggiorno ed italiani hanno quindi gli stessi diritti e tutele, rispetto a:

- contratto, paga e riposi settimanali;
- assistenza in caso di malattia o incidente sul lavoro;
- pagamento dei contributi, pensione o disoccupazione;
- rapporto con i sindacati.

Se un lavoratore con permesso di soggiorno viene trattato diversamente da i lavoratori italiani solo perchè straniero, può rivolgersi al Tribunale per la tutela dei suoi diritti.

LA GIUSTA PAGA DEL LAVORATORE AGRICOLO

Il lavoratore straniero ha diritto alla stessa paga del lavoratore italiano, anche se spesso riceve di meno, e a volte deve dare una parte della paga ai caporali. I caporali sono vietati dalla legge italiana.

La giusta paga è indicata nei contratti provinciali firmati dai sindacati. Tutti i lavoratori (se hanno il permesso di lavorare in Italia) devono avere un contratto, che può essere a tempo determinato (il contratto ha una durata limitata nel tempo es. da maggio ad agosto) o indeterminato (il contratto non ha scadenza).

La giornata di lavoro deve essere di 6,30 ore, ogni ora extra deve essere pagata di più' ('straordinari'). In alcune province i lavoratori hanno diritto ad un alloggio ed un contributo per il trasporto fino a lavoro. In alcune province è permesso il lavoro a cottimo (es. la paga per cassone di pomodoro) anziché ad ore.

In ogni provincia è stabilita una paga minima diversa.

Queste sono le paghe minime lorde (cioè prima che vengano pagate le tasse e i contributi) per operai non specializzati a tempo determinato assunti per la prima volta nelle diverse province.

I contributi a carico del lavoratore sono dell'8,84%.

	Paga per ora	Paga per giornata
Provincia di Bologna:	Euro 7,47	Euro 48,55
Provincia di Caserta:	Euro 6,44	Euro 41,85
Provincia di Cosenza:	Euro 6,76	Euro 43,97
Provincia di Cuneo:	Euro 6,49	Euro 42,18
Provincia di Ferrara:	Euro 7,27	Euro 47,27
Provincia di Foggia:	Euro 7,04	Euro 45,76
Provincia di Napoli:	Euro 6,57	Euro 42,73
Provincia di Potenza:	Euro 6,57	Euro 42,75
Provincia di Reggio Calabria:	Euro 6,90	Euro 44,87
Provincia di Salerno:	Euro 6,67	Euro 43,37

INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE AGRICOLA

L'indennità di disoccupazione agricola **sono dei soldi che un lavoratore agricolo può chiedere all'INPS quando perde o, comunque, finisce il lavoro.**

Per chiedere l'indennità di disoccupazione agricola:

- bisogna avere un contratto di lavoro regolare
- il datore di lavoro deve aver segnato all'INPS tutte le giornate di lavoro fatte nei campi

L'indennità di disoccupazione agricola è maggiore se sono tante le giornate di lavoro nei campi segnate dal datore di lavoro. Per ogni giornata di lavoro, e fino ad un massimo di 150, spetta un giorno di indennità di disoccupazione pari al 40% del salario. Per questo è importante pretendere sempre che il datore ti faccia un contratto di lavoro regolare e che il datore di lavoro denunci all'INPS le

giornate in cui hai lavorato altrimenti non puoi chiedere l'indennità di disoccupazione all'INPS.

ATTENZIONE: non può fare richiesta di indennità di disoccupazione il lavoratore senza permesso di soggiorno valido o che ha un permesso di soggiorno per lavoro stagionale.

COSA BISOGNA FARE PER AVERE L'INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE AGRICOLA?

- Avere un regolare contratto di lavoro
- Iscrizione da almeno due anni agli elenchi nomativi della disoccupazione dell'INPS
- 102 contributi giornalieri minimi in 2 anni (a questi contributi si possono aggiungere quelli avuti con altri lavori non in agricoltura).

Per fare domanda per l'indennità di disoccupazione agricola si può andare da un sindacato/patronato, senza pagare, oppure chiamare il numero 803164, o il numero 06164164.

La domanda di indennità di disoccupazione agricola si deve fare entro il 31 marzo dell'anno dopo quello in cui si è stati disoccupati. Il lavoratore deve conservare il foglio della domanda e tutti i documenti originali.

RESIDENZA

Per la residenza si paga una marca da bollo di 16 euro. Per fare la residenza bisogna andare al Comune dove c'è l'Anagrafe. E avere con sé permesso di soggiorno valido, passaporto e codice fiscale. Bisogna portare anche 4 foto formato tessera.

CODICE FISCALE

Il codice fiscale è gratis e bisogna andare all'Agenzia delle Entrate con una fotocopia del permesso di soggiorno valido o con una fotocopia del passaporto valido.

STRANIERO SENZA PERMESSO DI SOGGIORNO

Il lavoratore senza un regolare permesso di soggiorno non può avere nessun contratto di lavoro, ma ha diritto a ricevere una giusta paga. La paga è giusta se è almeno il minimo scritto nella tabella di questo volantino. Il lavoratore che lavora senza contratto ha anche diritto al pagamento dei contributi. Se la paga non c'è o non è giusta, o contributi non sono pagati, il lavoratore può andare al tribunale.

LA LEGGE ITALIANA CONTRO IL LAVORO NERO/LAVORO IRREGOLARE

Ci sono delle multe contro i datori di lavoro che impiegano lavoratori irregolarmente (senza contratto), attraverso il caporale, oppure senza il permesso di soggiorno.

Inoltre la Legge italiana vieta i caporali e li punisce con pene molto severe. Il trasporto e l'alloggio devono essere pagati dal datore di lavoro, non dal lavoratore.

Inoltre, in particolari situazioni di sfruttamento, il lavoratore può anche denunciare il datore di lavoro. E se denuncia e partecipa alle indagini può anche ottenere un permesso di soggiorno.

Nel caso di rapporti di lavoro con persone straniere senza permesso di soggiorno la Legge italiana presume che il rapporto di lavoro abbia avuto una durata minima di tre mesi. Questo vuol dire che il datore di lavoro in caso di controlli non potrà semplicemente dire che una persona senza permesso di soggiorno e senza contratto ha lavorato solo pochi giorni ma dovrà portare delle prove, altrimenti il rapporto di lavoro si considera esistente per almeno tre mesi. Se il rapporto di lavoro è durato più di tre mesi bisogna provarlo.

ASSISTENZA SANITARIA

STRANIERO COMUNITARIO (PAESI UE)

I cittadini europei che sono in Italia per più di 3 mesi, se non hanno un'assicurazione sanitaria europea fatta nel loro paese, **devono iscriversi al Servizio Sanitario Nazionale e, in alcuni casi, possono richiedere gratuitamente la tessera ENI oppure può essere rilasciata per malattie o gravidanze.**

Per averla, bisogna andare, con un passaporto/documento di identità e la dichiarazione di domicilio, in qualsiasi ASL (per contatti, indirizzi e orari, vedi l'elenco nella pagina dopo). Tutti i cittadini europei hanno comunque diritto a cure urgenti o essenziali per malattia e infortunio in qualsiasi ospedale.

STRANIERO EXTRA-COMUNITARIO (PAESI NON UE) CON PERMESSO DI SOGGIORNO

Per accedere al servizio sanitario nazionale basta avere il codice fiscale e la residenza o il domicilio.

STRANIERO SENZA PERMESSO DI SOGGIORNO

Lo straniero senza permesso di soggiorno ha diritto all'assistenza sanitaria pubblica. Quindi può andare in ospedale o dal medico per qualsiasi emergenza senza avere paura di essere denunciato. Inoltre, ha anche diritto a farsi curare malattie croniche. Per questo, è sufficiente andare a una ASL (vedi elenco qui sotto) e richiedere la tessera STP. Nessun documento è richiesto per questa tessera.

Per ritirare la tessera ENI (stranieri europei) o la tessera STP (stranieri extracomunitari) si può andare in queste ASL.

CERIGNOLA: *in viale XX Settembre, 1,*
LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ 8.30-11.30,
MARTEDÌ 15.30-17
TEL 0885419369.

FOGGIA: *in Piazza della Libertà, 1,*
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.30-11:00,
MARTEDÌ E GIOVEDÌ anche dalle 16:00-17:00
TEL 0881.884704.

MANFREDONIA: *in Via Barletta 1,*
MARTEDÌ 10.30-12.30,
GIOVEDÌ 16.30-18.30
TEL 0884.510216.

ORTANOVA: *al Poliambulatorio in Corso Umberto I,*
MARTEDÌ E GIOVEDÌ 8.30-12.30.

STORNARA: *al poliambulatorio in Via La Menola*
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 7.30-11.30 / 15.00-17.00
SABATO 7.30-11.30.

STORNARELLA: *C.so Vittorio Emanuele III, 2,*
DAL MERCOLEDÌ 8.00-12
TEL 0885.432281.

LA LOTTA PAGA

Da settembre 2015 ad oggi i braccianti della provincia di hanno fatto numerose manifestazioni.

Queste manifestazioni hanno portato delle vittorie:

- è oggi possibile per chi ha il permesso di soggiorno ottenere il certificato di residenza in tutti i comuni della provincia
- per chi ha bisogno di rinnovare il permesso di soggiorno, è possibile effettuare il rinnovo esclusivamente con il certificato del domicilio
- la Questura di Foggia ha iniziato a dare i permessi di soggiorno per regolarizzare le persone presenti a Foggia da tanti anni
- i lavoratori hanno partecipato a numerosi tavoli con la regione Puglia per la casa, la sanità e il trasporto

**WE NEED YES
DOCUMENTI E CONTRATTI PER I BRACCIANTI**